

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

**ENTE**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CISV	BRASILE	CRATEUS	139552	2

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: BRASILE Diritti Umani e Sviluppo Sociale – 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

**BRASILE**

**Forme di governo e democrazia**

Il Brasile è una Repubblica Presidenziale Federale suddivisa in 26 stati, con condizioni morfologiche diversificate che influiscono sugli aspetti sociali ed economici delle differenti regioni. Tale sistema caratterizzato da un "multilevel power system", se da una parte ha contribuito allo straordinario sviluppo del Paese, che è parte del gruppo BRICS, non sempre traduce in efficienza, causando così disorganicità ed elevata inefficacia del sistema politico ed amministrativo. Nonostante gli indubbi successi economici e di sviluppo sociale, il governo sembra aver perso l'ampio appoggio popolare. Negli ultimi anni sono cresciute le manifestazioni di massa che hanno denunciato le mancate risposte alle esigenze di una nuova classe media nata proprio dallo sviluppo economico e sociale promosso dal governo dall'ex presidente Lula e dal governo Rousseff (sotto accusa nel 2016), protestando contro la corruzione, i tagli alla spesa pubblica e al welfare, gli sprechi negli investimenti per le opere pubbliche, ecc. In questo contesto, sono state compiute numerose le violazioni dei diritti umani da parte delle forze di polizia. La classe politica brasiliana è tormentata dalle continue indagini circa la corruzione. L'opinione pubblica è consapevole degli illeciti meccanismi tra i politici e potenti compagnie private, dell'esistenza di una prassi fatta di tangenti in cambio di favori politici. Nel 2017 il Presidente Temer ha evitato per poco di essere processato con l'accusa di corruzione dopo che i suoi alleati al Congresso hanno votato per bloccare le richieste del procuratore generale di aprire un processo alla Corte Suprema. Al centro dello scandalo vi erano delle pratiche corruttive della Odebrecht, un'importante società di ingegneria brasiliana, la quale aveva ottenuto diversi appalti in tutto il paese<sup>1</sup>. Circa la

<sup>1</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

democraticità del Paese, il Brasile risulta essere classificata al catalogo come Democrazia Imperfetta dal "Democracy Index"<sup>2</sup>: la corrotta cultura della classe politica riporta livelli del tutto insufficienti<sup>3</sup>.

#### **Livelli di povertà e sviluppo dell'economia**

Con una crescita del PIL annuale dello 0.7% nel 2017, l'economia brasiliana è ufficialmente uscita dalla recessione che durava dal 2015. La ripresa è dovuta principalmente dai consumi delle famiglie, che avrebbero beneficiato del calo dell'inflazione e delle migliori condizioni del mercato del lavoro, grazie alla moderata crescita dei salari reali e dell'occupazione. Contrariamente, si evidenziano segnali negativi per quanto riguarda la domanda per investimenti (-0,7%) che continua a essere frenata dal clima di forte incertezza politica e dall'elevato indebitamento delle imprese (soprattutto quelle di piccole dimensioni). I settori economici più importanti riguardano quello dei servizi (69,4%), industria (24,9%) e agroindustria (5,7%). Nonostante questi piccoli segnali di ripresa, ad oggi il Brasile ha un indice di sviluppo umano pari a 0,755 che lo pone al 75° posto della classifica mondiale. Nonostante la notevole riduzione del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà, 5 milioni di brasiliani sono afflitti da condizioni di deprivazione e/o povertà multidimensionale<sup>4</sup>. Queste persone risiedono principalmente negli Stati del Nord-Est, i quali presentano livelli preoccupanti di analfabetismo, mortalità infantile e reddito pro-capite. Il processo di urbanizzazione ha reso ancora più drammatica la situazione nelle favelas, dove la povertà estrema colpisce soprattutto l'infanzia, le quali ospitano più di 11 milioni di persone<sup>5</sup>. La maggior parte delle famiglie vive con meno di 100 dollari al mese, in costante condizione di insicurezza, abuso e isolamento<sup>6</sup>.

#### **Libertà personali**

Le libertà civili e i diritti politici sono altamente compromessi, segnando un tasso di libertà piuttosto bassi<sup>7</sup>. I difensori dei diritti umani, specialmente quelli delle aree rurali, continuano ad essere vittime di minacce, aggressioni e omicidi<sup>8</sup>. Tra gennaio e settembre 2017 sono stati uccisi 62 attivisti, un dato in aumento rispetto all'anno precedente<sup>9</sup>. La maggior parte era stata uccisa nel contesto di dispute sulla terra e sulle risorse naturali. I tagli di bilancio e la mancanza di volontà politica di dare priorità alla protezione dei difensori dei diritti umani hanno determinato lo smantellamento del programma nazionale di protezione, lasciando centinaia di attivisti esposti a un rischio ancora maggiore di attacchi nel prossimo futuro<sup>10</sup>. Circa i diritti della comunità LGBTI<sup>11</sup>, nello stesso periodo sono state uccise 277 persone LGBTI: il numero più alto mai registrato dal 1980. Alcune proposte presentate a livello municipale, statale e nazionale propongono di proibire l'inserimento di tematiche riguardanti il genere e l'orientamento sessuale nei materiali educativi. Nonostante l'alto sviluppo del Paese, il Brasile si colloca al 120° posto su 159 Paesi<sup>12</sup> per le libertà individuali. Il sistema giudiziario vive una situazione critica: nessun aspetto risulta offrire un servizio sufficiente ai cittadini; picchi altamente negativi sono raggiunti dall'elevata ingerenza di interessi parziali nelle Corti, compromettendo l'integrità del sistema legale. Circa gli omicidi, il Brasile ottiene la valutazione di 0/10: il risultato peggiore del pianeta<sup>13</sup>.

#### **Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto**

Una vera e propria piaga sociale in Brasile, che vede una delle situazioni più critiche al mondo, è legata al tema della Criminalità e della Sicurezza. Fenomeno in grande e costante crescita soprattutto nelle zone urbane e tra giovani di colore, la violenza tra gang è all'ordine del giorno e ogni anno costa la vita a decine di migliaia di giovani. Negli ultimi 30 anni si è verificato un aumento del numero di morti violente del 375%, soprattutto tra i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Con una media che viaggia sui 60.000 omicidi annui (più di 160 al giorno), il Brasile miete più vittime della Siria e dell'Iraq<sup>14</sup>. Le gang sono dedite al traffico di

<sup>2</sup> The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.8

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> UNDP, *Human Development Reports - Brazil*

<sup>5</sup> Brazilian Institute of Geography and Statistics

<sup>6</sup> Ibid.

<sup>7</sup> Freedom House, *Freedom in the world 2018*

<sup>8</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

<sup>9</sup> Dati pubblicati dal Comitato Brasiliano per i Difensori dei diritti Umani

<sup>10</sup> Ibid.

<sup>11</sup> Dati pubblicati dal Bahia Gay Group

<sup>12</sup> I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Freidrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.96

<sup>13</sup> Ibid.

<sup>14</sup> UNODOC, *Global Study on Homicide*

droga e armi; il Brasile è al secondo posto nel consumo di cocaina a livello mondiale<sup>15</sup>. A gennaio 2018, il ministero della Giustizia ha annunciato un programma di sicurezza nazionale avente come principali obiettivi la riduzione del numero degli omicidi, la lotta al narcotraffico e lo studio di una riforma del sistema penitenziario. Tuttavia, le autorità non hanno mai presentato né implementato un programma articolato ed esauriente e durante l'anno c'è stato un peggioramento della situazione della pubblica sicurezza. In varie città sono aumentati i casi di "pluriomicidi" (eventi singoli con più di tre vittime) e i cosiddetti "chacinas" (pluriomicidi con le caratteristiche di un'esecuzione)<sup>16</sup>. Le operazioni condotte dalla polizia nelle favelas culminano con scontri a fuoco e morti. Mancano statistiche precise riguardanti le persone uccise dalla polizia, in quanto a livello statale i verbali sono spesso incompleti e basati su metodologie differenti<sup>17</sup>; tuttavia, le cifre fornite dalle autorità indicavano un complessivo aumento di questo tipo di uccisioni in tutto il Brasile (circa 1.200 nel 2017 secondo dati ufficiali). Infine, si sono registrati anche episodi di violenza legati a proteste di natura politica (lavoro, aumento dei prezzi dei beni di prima necessità) su tutto il territorio e in modo particolare nella capitale e nelle grandi città.

### **Rispetto dei diritti umani**

Circa 200 differenti proposte legislative nel 2017 minacciano l'esercizio di un'ampia gamma di diritti umani. Le misure prevedono la riduzione dell'età alla quale i minori possono essere processati come gli adulti al di sotto dei 18 anni; l'abrogazione del codice sul disarmo, facilitando l'acquisto di armi da fuoco; la limitazione del diritto di riunione pacifica e la criminalizzazione delle proteste sociali; l'imposizione del divieto assoluto d'aborto; la modifica degli obblighi delle autorità di garantire il consenso libero, anticipato e informato delle comunità native; la riduzione delle tutele ai lavoratori e della previdenza sociale. Da ottobre i tribunali militari hanno giurisdizione dei casi riguardanti violazioni dei diritti umani ai danni di civili compiute da personale militare, violando il diritto a un equo processo, in quanto i tribunali militari brasiliani si dimostrano incapaci di garantire l'indipendenza dei giudici<sup>18</sup>. La situazione dei diritti umani del Brasile è stata analizzata per la terza volta secondo l'Upr delle Nazioni Unite<sup>19</sup>. Sono state formulate complessivamente 246 raccomandazioni, riguardanti i diritti degli indigeni; le uccisioni della polizia; le degradanti condizioni delle carceri e la protezione dei difensori dei diritti umani. Nonostante l'Il Brasile le ha accettate; tuttavia, permangono dubbi circa la loro implementazione, alla luce delle leggi proposte nel 2017. Diritti dell'infanzia: Si stima che in Brasile 24,000 bambini (circa il 30%) vivano sulla strada senza la protezione dei genitori, esposti a numerosi pericoli. Anche il tasso di mortalità infantile risulta alto: supera i 17 casi ogni 1000 nascite<sup>20</sup>. Anche il sistema carcerario minorile è caratterizzato da un grave sovraffollamento e condizioni di vita degradanti. Sono frequentemente segnalati casi di tortura e violenza sia contro ragazzi che ragazze e durante l'anno alcuni minori sono deceduti in custodia.

Uguaglianza: Si riscontra una forte discriminazione tra la popolazione bianca e quella meticcia. Il 65% della popolazione povera brasiliana è costituita da persone meticcie o di colore, mentre un bianco possiede in media un reddito pro-capite che è 2 volte superiore a quello di una persona di colore.

Istruzione: Nonostante l'obbligatorietà dell'istruzione di base, questa risulta essere uno dei problemi principali in Brasile. Sebbene l'alfabetizzazione e le tasse d'iscrizione a scuola sono alte, il sistema educativo ha ancora profondi problemi strutturali e stenta a raggiungere gli standard internazionali.

Carceri: Il sistema carcerario del paese è rimasto caratterizzato da sovraffollamento e i prigionieri vivevano in condizioni disumane e degradanti. Il dei reclusi 55% sono giovani sotto i 29 anni e il 64% sono afroamericani<sup>21</sup>; il 40% è costituito da detenuti in attesa di giudizio.

Visto il sovraffollamento, alcune persone trattenute dalla polizia sono rimaste per più di 48 ore in aree inadatte alla detenzione mentre attendevano che si liberasse un posto all'interno del sistema carcerario. Le disumane condizioni di detenzione sono state ulteriormente

<sup>15</sup> Ibid.

<sup>16</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

<sup>17</sup> Ibid.

<sup>18</sup> Cfr. legge 13.491/2017, firmata dal Presidente il 13 Ottobre 2017

<sup>19</sup> UN Universal Periodic Review, *Brazil: Police killings, impunity and attacks on defenders*, Maggio 2017

<sup>20</sup> Dati tratti da Indexmundi

<sup>21</sup> Dati del Ministero della Giustizia

aggravate dalla crisi economica, che ha messo a repentaglio la fornitura di cibo, acqua e farmaci per oltre 50.800 prigionieri<sup>22</sup>. All'interno degli istituti di pena dello stato, tubercolosi e patologie cutanee hanno raggiunto il livello di epidemia<sup>23</sup>.

Indigeni e terra: Sono proseguite le dispute e le violenze relative alla terra e alle incursioni nei territori delle popolazioni native da parte di taglialegna illegali e di lavoratori delle miniere<sup>24</sup>. Nel 2017, il ministero della Giustizia ha emanato un decreto che ha modificato il processo di demarcazione della terra, rallentandolo ulteriormente e rendendolo ancora più esposto alle pressioni dei grandi proprietari terrieri, ottenendo nient'altro che un esacerbamento dei conflitti. Enti governativi hanno presentato un rapporto che costituisce un chiaro attacco ai diritti delle popolazioni native ed era un deliberato tentativo di criminalizzare (anche invocando azioni penali nei confronti di decine di persone) i leader nativi, le organizzazioni della società civile e gli enti governativi tecnici impegnati nella tutela dei diritti delle popolazioni native<sup>25</sup>. A questo sono susseguiti tagli al bilancio dedicato alle attività di tutela per i diritti dei nativi.

Casa: In occasione dei giochi olimpici, migliaia di persone sono state sgomberate dalle loro abitazioni in vista della costruzione di infrastrutture destinate all'evento. Molte famiglie non hanno ricevuto tuttora alcuna notifica dello sgombero né risarcimenti di tipo economico o un'adeguata sistemazione alternativa. Queste sono esposte al rischio di violenza, essendo state costrette ad abbandonare gli alloggi a causa delle intimidazioni e delle minacce. I pochi residenti rimasti vivono senza accesso a servizi essenziali come l'allacciamento alla rete elettrica e idrica.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **CISV**

#### **Precedente Esperienza di CISV in BRASILE**

CISV Onlus -Comunità Impegno Servizio Volontariato- è un'associazione di cooperazione internazionale laica e senza scopo di lucro che nasce a Torino nel 1961 quando alcuni/e volontari/e hanno creato una comunità di sostegno ai migranti provenienti dal sud del Paese in condizioni di estrema povertà ed emarginazione.

Con gli anni la comunità CISV è cresciuta e la situazione politico-sociale della fine degli anni '70 ha portato la ONG a riflettere sui nuovi problemi relazionati con lo sviluppo. Così dal 1973 CISV ha iniziato il suo impegno nel sud del mondo, inviando un gruppo di volontari/e in Burundi, Africa.

Negli anni '90 CISV ha iniziato ad operare anche in America latina, ed attualmente è attiva in 8 paesi in Africa e 5 in America Latina, dove accompagna e favorisce processi popolari di emancipazione, liberazione dalle diverse forze di oppressione con una particolare attenzione verso le identità storico culturali delle popolazioni locali e la tutela e promozione dei diritti umani, specifici dei popoli originari e delle donne.

In Brasile, in particolare CISV ha attuato progetti di sostegno alle comunità tradizionali a Corumbá dal 1998 al 2014 e con progetti di sostegno all'agricoltura familiare e agroecologica a Rio de Janeiro dal 2002 al 2012. Da 5 anni CISV lavora anche nell'area semiarida nel nord-est del Paese, nei sertões della regione di Crateús/Inhamus nello stato del Ceará, dove il 59% della popolazione brasiliana vive in condizioni di estrema povertà. Dal 2012 CISV accompagna progetti a favore di pescatori artigianali nelle zone semi-aride dei Sertões di "Crateús – Nord-Est brasiliano" (Stato del Ceará – Nord-Est – Brasile). I progetti nel Ceará vogliono stimolare stili di vita sostenibili di convivenza con il semiarido attraverso processi di empowerment, mobilitazione e partecipazione popolare, controllo sociale delle politiche pubbliche ed educazione contestuale. La metodologia impiegata, infatti, si basa sull'affiancamento a gruppi popolari e ONG locali (brasiliane) di base comunitaria, partendo da uno sforzo dialogico interculturale orizzontale tra Nord e Sud del Mondo, e di co-partecipazione orientata ai processi di superamento delle condizioni di oppressione e

<sup>22</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

<sup>23</sup> Ibid.

<sup>24</sup> Secondo il Consiglio Nativo Missionario sono stati uccisi almeno 118 nativi nel 2016

<sup>25</sup> Rapporto di FUNAI e INCRA del 2017

sottomissione degli “ultimi sociali”. Con questo tipo di approccio, CISV accompagna processi e realizza progetti legati alla tematica riguardante la promozione di stili di vita più sostenibili: mobilitazione popolare, agroecologia e messa in rete di gruppi di base. CISV, che ha potuto realizzare progetti di servizio civile in Brasile dal 2004, ha inviato 19 volontarie volontarie, dapprima nelle sedi di Corumbà e Rio de Janeiro e successivamente a Crateus (dal 2014).

#### Partner

##### **CARITAS DIOCESANA CRATEÙS (CDC)**

La CDC è un'associazione fondata nel 2005 appartenente all'unione/gruppo Caritas Brasiliana di cui fanno parte 26 membri tra parrocchie, commissioni pastorali, movimenti sociali, associazioni e gruppi organizzati di produttori rurali. È legata alla Diocesi di Crateus ed è un importante punto di riferimento nel territorio di cui ha una notevole conoscenza ed esperienza. La CDC promuove la convivenza con il semi-arido attraverso un approccio educativo contestualizzato, basandosi sulla sostenibilità, sull'agroecologia, sull'emancipazione, sul protagonismo popolare e sul controllo popolare delle politiche pubbliche. In particolare gli obiettivi della CDC sono la promozione della solidarietà e della giustizia sociale; l'appoggio ai gruppi sociali (famiglie, donne, bambini, adolescenti e anziani in situazioni di rischio); l'analisi delle cause dell'indigenza e della povertà, impegnandosi per il superamento delle stesse; la formazione per la cittadinanza; la difesa dei diritti di base e l'educazione alla convivenza con il semiarido. Per raggiungere questi obiettivi, la CDC pone al primo posto le seguenti linee di azione: l'abitazione/urbanizzazione; la gestione del reddito; l'organizzazione comunitaria; la formazione (politiche pubbliche ed educazione alla convivenza con il semiarido); gli incontri di negoziazione tra le comunità e il potere pubblico; la difesa dell'ambiente attraverso alternative semplici e percorribili. L'azione politica della CDC prevede: il protagonismo dei soggetti; la concretizzazione dei partenariati con le organizzazioni governative e non; il rispetto della pluralità culturale e religiosa; l'elaborazione di una prassi solidale e liberante; la prospettiva di lavoro in rete; lo studio della realtà locale; l'individuazione di temi trasversali (ad esempio razza/etnia, generazione e genere, sostenibilità politica, economia popolare solidale, ecologia e cultura e diritti umani). CISV collabora con CDC nel Ceará, Nord Est brasiliano, da cinque anni attraverso un accordo di alleanza strategica, che ad oggi si è rafforzata in un accordo di partenariato. CISV collabora sistematicamente con la pianificazione strategica, la tattica istituzionale e con la formazione progettuale rivolta al personale della CDC (e della Rete Caritas dello Stato di Ceará). Attualmente, sono in fase di approvazione tre progetti.

#### 5. *Presentazione enti attuatori*

##### **Presentazione Enti Attuatori**

**CISV Onlus**, Comunità Impegno Servizio Volontariato Onlus, è un'ente del terzo settore, senza scopo di lucro, laico e indipendente, nato nel 1961 a Torino. Realizza progetti di cooperazione internazionale per favorire l'autosviluppo delle comunità locali, in appoggio alle organizzazioni contadine e alla società civile, per promuovere i diritti umani e rimuovere le cause della povertà e dell'ingiusta distribuzione della ricchezza. Oggi è presente in 12 paesi, in Africa (Benin, Burundi, Burkina Faso, Guinea, Mali, Niger e Senegal) e in America Latina (Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti e Venezuela). In Italia si occupa di educazione alla cittadinanza globale portando nelle scuole attività di contrasto alla povertà educativa, e di accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria e internazionale portando avanti progetti di co-sviluppo.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

**BRASILE – CRATEÚS – (CISV - 139552)**

La regione dei Sertões di Crateús/Inhamus comprende 10 comuni situati nello Stato del Ceará, nella regione nord-est del Brasile. Secondo l'ultimo censimento del 2010, nello Stato del Ceará vive una popolazione di 436.786 abitanti, di cui 143.195 residenti negli spazi urbani e 109.315 negli spazi rurali. Nel Ceará il 17,8% della popolazione è stato classificato come povero, in base ai parametri stabiliti dal Ministero per lo Sviluppo Sociale e la Lotta contro la Fame (MDS). In termini proporzionali, il Ceará è il settimo stato della federazione con la più alta percentuale di persone in questa condizione.

Per quanto riguarda i poveri in tutto il Brasile ammontano a 16,3 milioni di brasiliani e di questi ben il 9,24% si trova a Ceará. Si tratta di un territorio con un'estensione di 32.327 km<sup>2</sup> dove si estende una delle aree semi-aride più secche dello Stato, colpito da problematiche ambientali, da una grave **problematica di accesso alla terra da parte della maggior parte della popolazione**, e in generale da una scarsa qualità di vita per la maggior parte degli e delle abitanti del territorio (il 59% della popolazione del territorio vive in condizioni di estrema povertà). Secondo i dati della Fondazione di Meteorologia e Risorse idriche (Funceme) l'11,45% del territorio del Ceará è già colpito dalla desertificazione, un processo di erosione che rende l'ambiente arido e il terreno sterile, simile al paesaggio di un deserto, mentre il 100% dell'intero Ceará è a rischio desertificazione. La desertificazione e la siccità minacciano la pesca artigianale in acque continentali, compromettendo la produzione e il guadagno dei pescatori artigianali che si trovano a dover lottare per i sussidi statali non potendo più esercitare la loro professione con un ulteriore impoverimento di tutto il sistema, costringendoli a vivere in condizione di povertà con redditi familiari mensili che non superano i 400 reais (circa 100 dollari). Come altre categorie, anche i pescatori hanno un livello di scolarizzazione bassissimo (solo il 5% ha completato le scuole elementari) e questo da un lato non permette una ricollocazione nel sistema economico o in altri settori e dall'altro limita le possibilità di costituirsi in associazioni di categoria che rappresentino al meglio i loro bisogni anche a causa dell'assenza di processi educativi che consentano la crescita di una coscienza popolare. Inoltre, nonostante i passi avanti compiuti in Brasile, il Nord Est in cui troviamo la regione dei Sertões di Crateús/Inhamus è ancora caratterizzato da una povertà endemica e da alcuni problemi strutturali, basti pensare che nel 2016 la popolazione occupata rappresenta solo l'8% della popolazione totale di Crateús e con il 50% della popolazione con reddito pro capite mensile nominale fino a 1/2 salario minimo. La totalità dei residenti in domicili agricoli non possiedono terra sufficiente per la sussistenza, lavorano in maniera informale e non hanno accesso ai servizi e ai sussidi dello Stato. La forte disoccupazione dissolve le famiglie, perché costringe i giovani uomini a spostarsi verso le grandi città portando i figli a crescere senza i propri padri, e le donne a crescere da sole i figli. I padri spostandosi nelle grandi città spesso si fanno nuove famiglie abbandonando quelle vecchie senza mandare il denaro e finiscono a lavorare la canna da zucchero alle dipendenze dei pochi latifondisti. La concentrazione della terra infatti non permette l'applicazione della riforma agraria che voleva perseguire all'agricoltura familiare e questo rappresenta insieme alla siccità il più grande problema dello Stato. Secondo i dati del Instituto Brasileiro di Geografia e Statistica (IBGE), il 25% dei terreni coltivabili è controllato dall'1% dei proprietari terrieri, mentre il 65% dei proprietari (considerati piccoli proprietari, in quanto si tratta di terreni dai 5 ai 100 ettari di estensione) ne possiede solo il 23%. Tale elevata concentrazione, secondo dati del IPECE continua incessantemente ad aumentare. In passato nelle fazende abitavano molte persone, lavoravano per il latifondista e usavano dei pezzi di terra per l'agricoltura di sussistenza. Oggi, invece la situazione è cambiata: spesso il grande latifondista ha la terra ma non la coltiva, non la vende o la lascia coltivare a nessuno. La popolazione contadina ed i pescatori rimangono estremamente marginalizzati e discriminati all'interno del contesto locale, e sono portati a migrare verso i grandi centri urbani della regione dove non avendo gli strumenti per i lavori urbani ma essendo abituati a lavori rurali, chi si sposta finisce ai margini della società e quindi nel traffico di droga e nelle prostituzione. Inoltre l'andamento dell'economia brasiliana è stato fortemente frenato dal rallentamento economico della Cina che è la migliore destinazione di esportazione del Brasile (nel 2016 erano \$36,6 miliardi) e dal crollo del prezzo delle commodities sul mercato internazionale a cominciare proprio dai due principali beni esportati dal Brasile ovvero i minerali ferrosi e la soia, unito al crollo del prezzo del petrolio. Nello Stato del Ceará si registra per il 2018 un calo del 7,2% nella produzione della soia.

Il progetto di servizio civile che qui si propone s'inserisce in un ciclo di precedenti progetti, giacché l'intervento proposto da CISV nell'area Ceará - e gli obiettivi ad esso collegati- sono di medio periodo, e richiedono uno sforzo temporale corrispondente.

Negli ultimi anni, nel Ceará, si sono realizzati 3 progetti di servizio civile, che hanno posto le basi per l'intervento attuale. Grazie ai precedenti progetti, è stato possibile 1. Testare l'approccio di lavoro con la categoria di pescatori e pescatrici, attraverso una fase pilota di lavoro con una colonia di Crateús (Fase I); 2. Identificare l'importanza di coinvolgere altre forme di organizzazione associativa della categoria (associazioni e non solo colonie) (Fase I e II); 3. Identificare le principali criticità relative alla posizione e condizione di genere delle pescatrici, per disegnare attività che possano rispondere alle loro necessità pratiche e agli interessi strategici di genere (Fase II e III); 4. Generare le necessarie relazioni di fiducia con i gruppi dei destinatari diretti, per poter permettere iniziative efficaci ed efficienti (Fase III). Quest'ultimo punto è in particolare dimostrato dall'esperienza dell'ultimo progetto di servizio civile, conclusosi nell'autunno 2018, in cui si è registrata una richiesta da parte degli stessi beneficiari di poter incrementare l'accompagnamento in alcune attività specifiche, specialmente in relazione alle azioni di partecipazione politica. Il ruolo svolto dai volontari in servizio civile in questi anni, presenti sul campo in supporto alla realizzazione delle attività, è stato fondamentale per generare tali risultati, garantendo una vicinanza permanente ai destinatari diretti. È importante sottolineare che i risultati raggiunti grazie ai progetti precedenti hanno permesso di identificare gli elementi necessari ad affinare la strategia di intervento del presente progetto di servizio civile.

#### 7. Destinatari del progetto

##### **1. BRASILE – CRATEÚS – (CISV - 139552)**

###### **Destinatari diretti**

- 2600 pescatori e pescatrici associati e non a 3 colonie (Z39 de Crateús, Z58 de Novo Oriente e Z43 de Tauá)
- 3 associazioni di pescatori (nei municipi di Independência, Tamboril e Realejo/Crateús)

#### 8. Obiettivi del progetto:

##### **BRASILE – CRATEÚS – (CISV - 139552)**

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b> L'11,45% del territorio del Ceará è già colpito dalla desertificazione, mentre il 100% dell'intero Ceará è a rischio desertificazione. Questa situazione ambientale crea povertà tra i pescatori continentali, i quali perdendo il prodotto del proprio lavoro si trovano a vivere con meno di 100\$ al mese.</p>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> Miglioramento della situazione economica di 900 soci delle colonie delle associazioni di pescatori migliorando l'organizzazione e la gestione dell'attività di pesca e diversificando le entrate familiari con una crescita del reddito del 50%</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 2</u></b> La bassa scolarizzazione dei pescatori e delle pescatrici (solo il 5% ha completato le scuole elementari) e l'assenza di politiche educative portano alla mancanza di una coscienza popolare e all'esclusione sociale</p>	<p><b><u>Obiettivo 2</u></b> 2500 pescatori e pescatrici partecipano e migliorano la gestione delle colonie e delle associazioni della loro categoria, inserendosi nel tessuto socio-economico e partecipando all'attività politica della</p>

abbandonati dalle istituzioni statali	comunità unendosi al Movimento Nazionale dei Pescatori Artigianali (Movimento nacional de pescadores/artesanaís - MPP).
---------------------------------------	---

9. *Descrizione delle attività e ruolo degli operatori volontari*

<p><b><u>BRASILE – CRATEÚS – (CISV – 139552)</u></b></p> <p><b><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></b></p> <p><u>Azione 1. Formazione modulare tematica per 300 pescatori e pescatrici</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di 24 formazioni su gestione di colonie e associazioni</li> <li>2. Realizzazione di 24 incontri formativi su analisi economica</li> <li>3. Realizzazione di 24 formazioni sul tema delle politiche pubbliche</li> <li>4. Realizzazione di 24 formazioni sul tema dell'acqua e dei cambiamenti climatici nella regione semi-arida</li> <li>5. Realizzazione di 24 formazioni su promozione e commercializzazione</li> <li>6. Realizzazione di 24 workshop sull'inserimento delle pescatrici nella gestione economica dell'attività della categoria dei pescatori</li> </ol> <p><u>Azione 2. Management delle relazioni pubbliche per l'amministrazione pubblica e il potere politico (PDLS)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di 7 diagnostici nelle 7 comunità beneficiarie per la costituzione dei Piani di Sviluppo locale sostenibile</li> <li>2. Realizzazione 7 corsi di formazione per 15 rappresentanti delegati delle comunità beneficiarie su partecipazione politica, processi di dialogo e negoziazione</li> <li>3. Realizzazione di 7 tavoli di negoziazione tra 15 pescatori/trici delegati/e e il potere pubblico locale</li> <li>4. Realizzazione di 1 scambio nello Stato del Ceará tra 150 pescatori artigianali dello stato per elaborare strategie comuni nelle differenti regioni dello stato.</li> <li>5. Realizzazione di 3 seminari interstatali di articolazione tra pescatori artigianali di acque continentali nel semiarido per costruire un piano di lavoro e definire proposte di miglioramento delle leggi federali per la categoria</li> <li>6. Realizzazione di 5 corsi di formazione per 15 rappresentanti delegati delle comunità beneficiarie su gestione della cittadinanza attiva e community management</li> </ol> <p><u>Azione 3. Rafforzamento dell'autonomia economica e sicurezza alimentare dei pescatori e delle pescatrici attraverso la diversificazione produttiva in 3 colonie</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di 12 workshop tecnici sulla realizzazione di reti da pesca artigianali tradizionali (galão e tarrafa) e altre attrezzature fondamentali per 15 pescatrici e 15 pescatori</li> <li>2. Realizzazione di 12 workshop tecnici sulla lavorazione del pesce per implementare la differenziazione dei prodotti commercializzati per 15 pescatrici e 15 pescatori</li> <li>3. Realizzazione di 1 scambio presso l'Associazione di pescatori e pescatrici di Remanso a Bahia per implementare le tecniche di elaborazione del prodotto per 18 pescatrici e 17 pescatori dei 7 comuni</li> <li>4. Partecipazione e commercializzazione del prodotto in fiere sull'economia familiare e solidale a livello locale, regionale, statale e nazionale</li> <li>5. Implementazione di 12 unità di bioacqua associate a cortili produttivi gestiti da donne per diversificare l'economia familiare</li> <li>6. 2 workshop regionali incentrati sul tema del riciclo e riuso dei materiali di scarto a fini economici per 120 donne dei 7 comuni</li> </ol> <p><b><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto</i></b></p> <p>Il/la volontario/a in servizio civile n° 1 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nell'elaborazione dei contenuti delle 24 formazioni per i pescatori e</li> </ul>
---



- pescatrici dei Sertões.
- Supporto nella realizzazione dei 12 workshop sull'inserimento delle pescatrici nella gestione economica delle pescatrici
  - Accompagnamento ai 7 corsi di formazione su partecipazione politica, processi di dialogo e negoziazione
  - Collaborazione nella produzione di materiale fotografico e video delle attività svolte
  - Supporto nella raccolta dati per la realizzazione di 7 diagnostici nelle comunità beneficiarie
  - Supporto alla costruzione dei 7 PDLS.
  - Collaborazione all'organizzazione di 1 scambio tra 150 pescatori artigianali
  - Collaborazione nell'organizzazione di 5 corsi di formazione su gestione della cittadinanza attiva e community management
  - Affiancamento nel monitoraggio delle attività e stesura dei rapporti descrittivi
  - Affiancamento nelle azioni di monitoraggio del progetto con visite sul terreno nei territori coinvolti
- Il/la volontario/a in servizio civile n° 2 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:
- Collaborazione nell'elaborazione dei contenuti delle 24 formazioni per i pescatori e pescatrici dei Sertões.
  - Affiancamento nel monitoraggio delle attività e stesura dei rapporti descrittivi
  - Supporto alla costruzione dei 7 PDLS.
  - Supporto nella realizzazione di 7 corsi tematici sulla diversificazione economica per donne pescatrici
  - Supporto all'organizzazione di 12 workshop tecnici sulla realizzazione di reti da pesca artigianali tradizionali
  - Supporto all'installazione di 12 unità di bioacqua
  - Collaborazione all'organizzazione di 1 incontro regionale di donne pescatrici
  - Collaborazione all'organizzazione di 4 fiere di agricoltura familiare
  - Collaborazione nella produzione di materiale fotografico e video delle attività svolte
  - Affiancamento nelle azioni di monitoraggio del progetto con visite sul terreno nei territori coinvolti

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

**BRASILE – CRATEUS – (CISV - 139552)**

Ai/alle volontari/e sarà fornita una stanza all'interno della sede della Caritas diocesana di Crateus, dove vivranno insieme ad altre persone/colleghi/e. Il vitto sarà fornito dalla stessa Caritas, che fornirà ai volontari il cibo.

25

12. Numero ore di servizio settimanali

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

**BRASILE – CRATEUS – (CISV - 139552)**

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio;

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

**BRASILE**

**Rischi politici e di ordine pubblico:**

**MANIFESTAZIONI E PROTESTE**

In connessione con l'attuale situazione politica in Brasile possono avere luogo, anche improvvisamente, manifestazioni, anche associate a disordini. Questo vale in particolare per le grandi città del Paese come Brasilia, San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, dove si sono recentemente verificati scontri tra bande e altre.

**TERRORISMO**

Il Paese condivide altresì con il resto del mondo la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

**CRIMINALITA'**

Nonostante l'impegno delle Autorità locali, e nonostante i progressi registrati in alcune aree, in tutto il territorio del Brasile occorre mantenere elevata vigilanza e condotte ispirate a prudenza a causa dell'alto tasso di criminalità, aggravato da un diffuso ricorso all'omicidio anche per futili motivi. A tal proposito, nonostante la situazione della sicurezza varia a seconda delle zone del Paese e delle aree di una medesima località (es. centro cittadino, periferie urbane, campagne) occorre comunque prestare cautela sia nelle aree periferiche, sia nei quartieri di classe media e medio – alta e soprattutto nella zone periferiche della grandi città ed in particolar modo nella "favelas", si verificano con frequenza rapine a mano armata, sequestri-lampo (con richiesta di ritirare denaro al bancomat) e scippi, anche a danno di turisti stranieri. Se si dovesse venire coinvolti in episodi di questo tipo, le Autorità locali considerano più prudente - per evitare reazioni sovente sproporzionate - mantenere la calma, non reagire contro l'assalitore, e presentare subito denuncia presso la Polizia. Operazioni di polizia realizzate periodicamente possono degenerare in disordini e violenti

scontri con bande criminali.

Inoltre, durante eventi culturali e festivi di grande rilievo e bellezza (ad esempio: il Carnevale) si possono verificare atti di delinquenza anche in luoghi centrali in ore diurne. I criminali, infatti, prendono di mira le aree turistiche come spiagge, hotel e centri commerciali soprattutto nelle grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife Salvador ecc.). In generale, il trasporto in taxi è sempre più sicuro ed è preferibile all'uso dei mezzi pubblici. Il territorio di Fortaleza e Ponta Grossa è caratterizzato da fenomeni di microcriminalità che comportano il rischio potenziale di furti e rapine

Le grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife, Salvador ecc.) richiedono cautela a causa della diffusa delinquenza di strada e nelle spiagge (furti e rapine) che prende di mira prevalentemente turisti, a volte anche in ore diurne ed in luoghi centrali, incluse le zone prossime ai grandi alberghi e le spiagge. Anche la Capitale, Brasilia, non è esente da tali problematiche. Possono verificarsi anche sequestri lampo per estorsione.

#### **Rischi sanitari:**

Le strutture sanitarie pubbliche sono generalmente carenti, soprattutto nelle regioni del nord, nord-est e centro-ovest del Paese. Quelle private, soprattutto nei principali centri del Paese, sono invece in genere soddisfacenti. Si consiglia di portare con sé i propri medicinali in caso di problemi medici in quanto questi potrebbero non essere localmente disponibili.

#### **MALATTIE PRESENTI**

La regione Nord-Est del Brasile, in particolare lo Stato del Pernambuco, è stata interessata dall'infezione dello "Zika virus", malattia virale trasmessa dallo "Aedes Aegypti", responsabile anche della "Dengue" e della "Chikungunya". Il Ministero della Salute brasiliano ha di recente dichiarato la fine dell'emergenza nazionale (crollo del 95% dei nuovi casi registrati). Comunque si raccomanda di continuare ad adottare tutte le dovute precauzioni del caso.

<http://www.viaggiasesicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

Nelle zone interne della regione amazzonica e del Pantanal sono presenti malattie endemiche come la malaria e la dengue, quest'ultima recentemente in aumento specie nelle regioni sud-est e centro-ovest e nella regione metropolitana di San Paolo.

In particolare esiste un alto rischio di contrarre la malaria nella maggior parte delle aree forestali al di sotto di 900 m degli Stati di Acre, Amapá, Amazonas, ovest del Maranhão, nord del Mato Grosso, Pará (ad eccezione della città di Belém), Rondônia, Roraima e ovest del Tocantins. È pertanto consigliata un'adeguata profilassi antimalarica. L'AIDS è molto diffuso. Si raccomandano pertanto le precauzioni del caso. Nel 2016 si sono verificati numerosi casi di contagio da influenza H1N1. A seguito dell'aumento dei casi di febbre gialla registrati all'inizio del 2018 negli Stati di San Paolo, di Rio de Janeiro e del Minas Gerais, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di collocare i territori degli Stati nell'area di rischio della febbre gialla, raccomandando ai visitatori stranieri che si rechino nella regione di essere vaccinati. Il vaccino dovrà essere somministrato almeno dieci giorni prima della data del viaggio.

#### **Altri Rischi:**

##### **INCIDENTI STRADALI**

La rete stradale non è in buone condizioni e, poiché il trasporto delle merci avviene generalmente su strada, è abbastanza pericoloso spostarsi in auto. Il rischio di incidenti stradali è molto elevato in Apucarana, poiché costituisce un nodo di comunicazione stradale verso lo Stato di San Paolo e verso il nord del Paese.

#### **16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi

necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

**BRASILE – CRATEUS – (CISV - 139552)**

- Il principale disagio relativo alla zona d'intervento è rappresentato dalle alte temperature che caratterizzano l'area.
- Il disagio di dover condividere spazi con altri volontari all'interno della stessa struttura

17. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato.**

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

**BRASILE – CRATEUS – (CISV - 139552)**

Volontario/a n°1

- Preferibile formazione in scienze politiche, scienze sociali o amministrazione
- Preferibile conoscenza della lingua portoghese

Volontario/a n°2

- Preferibile formazione in antropologia, psicologia o sociologia
- Preferibile conoscenza della lingua portoghese
- Preferibile esperienza in questioni di genere

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. *Contenuti della formazione*

**BRASILE – CRATEUS – (CISV - 139552)**

**Tematiche di formazione**

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5

- Storia e realtà contadina in Brasile e in particolare nel territorio del Cearà
- Approccio agro ecologico e sua applicazione nel microclima semiarido
- Metodologia di costruzione dei Piani di Sviluppo Sostenibile Locale
- Progettazione e gestione progetti
- Ruolo e possibilità di incidenza politica della società civile
- Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)
- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto